

FOGLIO DI LAVORO

Le arti e la musica tra Settecento e Ottocento
Corso di formazione 2018/2019
a cura di Laura Colombo

Nome dell'insegnante	Massimo MONTUSCHI		
Disciplina	ITALIANO e LATINO		
Tipologia di scuola	LICEO SCIENTIFICO (con docenza di lingua e cultura latina)		
Argomento della lezione	CLASSICO: DAL BELLO AL SUBLIME. Modulo interdisciplinare ITA, LAT, ARTE e riferimenti alla storia della MUSICA; classe IV (2° anno del II° biennio).		
Profilo della classe (livello, numero di studenti, DSA, ecc.)	Alunni 27 (non vi sono PDP). Accertamento del livello medio della classe rilevato con problem solving e test di ingresso sull' Idea di classicità e sulla sua genesi in seno alla letteratura latina.		
Finalità della lezione Stabilire stili cognitivi ove all' acquisizione di dati e di elementi contenutistici fondamentali propri dell' argomento modulare corrispondano attività collaborative e iterazione delle medesime in ambito multidisciplinare, per sensibilizzare lo studente a far propri specifici stili cognitivi ed elaborativi.	Conoscenze Acquire, attraverso comparazioni e ampliamenti formativi, i contenuti preminenti in relazione all' Idea di classicità e neoclassicismo individuando la continuità nelle discontinuità storico-culturali; acquisire saperi ulteriori, mediati dalla relazione interdisciplinare, al fine di avere consapevolezza critica in riferimento all' argomento affrontato.	Abilità A) Saper analizzare un passo in lingua latina di Quinto ORAZIO Flacco di almeno 2 Odi, onde cogliere gli elementi linguistici e retorici che lo collocano nella classicità, B) Saper comprendere il Manifesto del Neoclassicism o di J. J. Winckelmann cogliendo i nodi iterati nell'epistola di U. Foscolo a Isabella Teotochi Albrizzi sulla Venere del Canova; C) Saper individuare confronti con un' Opera	Prestazioni 1) Lettura consapevole e motivata; 2) Composizione di testo scritto e multimediale atto a illustrare la complessità del rapporto Classico/Neoclassico iniziando dagli archetipi della letteratura latina, con particolare riferimento ad Orazio; 3) Esposizione orale dei lavori prodotti, elaborati entro specifiche dinamiche di cooperative learning strutturate sia in ore curriculari, almeno 6, sia in attività domestica.

		<p>architettonica individuata nel Salone da ballo del palazzo Comunale a COVONE presso CUNEO e nella lettura della scultura di A. CANOVA, "Ebe" del 1816, ora alla Pinacoteca Nazionale di Forlì.</p> <p>D) Saper ascoltare e commentare adeguatamente un brano musicale coerente con il tema trattato e individuato nel Quartetti di Haydn, opportunamente presentati e ascoltati domesticamente con precise schede analitiche precedentemente predisposte).</p>	
Tempistica	<p>MODULO di 11 ore (più verifica sommativa di un' ora, test strutturato), così strutturato: 2 ore frontali a cura del docente (presentazione argomentativa), 8 ore laboratoriali seguite dal docente (e in specifiche situazioni di rinforzo con l' insegnante di arte) (le 8 ore laboratoriali sono svolte entro dinamiche di cooperative learning; in questa fase gli allievi , aggregati in piccoli gruppi di apprendimento eterogenei nel livello di profitto potranno/dovranno leggere e commentare le odi di ORAZIO indicate (ovvero ode VII liber IV, con riferimento comparativo ed</p>		

	<p>iconologico alle Tre Grazie, affresco pompeiano ora al Museo Archeologico di Napoli; ode IX, liber I, da tradurre e commentare criticamente individuandone gli iconemi propri della classicità ; consultare materiale multimediale iconico con particolare riferimento alla relazione tra classico e neoclassico, con riferimento al contesto neoclassico precedentemente individuato (ovvero il Salone da ballo del palazzo Comunale di Covone e la statua di “Ebe” del Canova); lettura attenta dell’epistola alla Teotochi Albrizzi di Foscolo sulla comparazione tra la Venere dei Medici e quella del Canova (ora alla pinacoteca di Palazzo Pitti a Firenze);preparare il testo argomentativo da esporre successivamente, potenziato da quello multimediale).</p> <p>Verifica sommativa con test strutturato di un’ ora a fine modulo per tutta la classe a cui seguono le esposizioni orali/multimediali dei lavori fatti dai vari gruppi di lavoro(tempo) espositivo 20 minuti)</p>
Conoscenze già acquisite (prerequisiti)	Lo studente deve già possedere le conoscenze basilari della lingua latina al fine di poter comprendere i versi di ORAZIO nelle due odi indicate cogliendone le definizioni iconico-allegoriche proprie della Bellezza classica (risulterà centrale quella parte dell’ ode VII in cui si legge: “ <i>Grazia cum Nymphis geminisque sororibus audet ducere nuda choros...</i> ”); in sintesi, gli studenti dovranno mostrare di aver acquisito l’ Idea della Classicità, con opportune motivate allusioni e comparazioni, intesa come nucleo ideologico, culturale, estetico così come la civiltà latina la mutuò da quella greca (percorsi di storia del primo biennio).
Criticità	Seppur auspicata la compresenza con il Docente di arte potrebbe essere inibita da molte variabili, non ultime quelle relative all’ orario. Tempo destinato alle attività integrative svolte a casa.
Risorse di lavoro e materiali	La consultazione di internet si mostrerà certamente utile e indispensabile per l’acquisizione di foto relative all’ “Ebe” del Canova, nonché al salone neoclassico del Palazzo Comunale di Covone ; similmente, l’uso di Internet potrà facilitare la consultazione audio di parte scelte dai Quartetti di Haydn. Per i testi letterari farà testo l’ antologia in uso e altro materiale indicato dal docente (per il commento all’ Epistola alla Teototichi Albrizzi, ad es., è indicato il commento critico di Claudio Varese).
Strategia di lavoro (lavoro individuale, di gruppo, ricerca personale)	Dopo le prime due ore frontali la classe sarà organizzata in nuclei operativi di 3 o massimo 4 elementi, favorendo l’ eterogenicità degli stessi per profitto, interesse, sensibilità. Questa seconda fase, molto più ampia della prima, sarà seguita capillarmente dal Docente sia con interventi specifici (correzione, consigli, aiuto...) .

I materiali prodotti saranno condensati in un *file* posto nella memoria informatica dell’ Istituto (Archivio Didattico Liceale) e consultabile negli anni (Capitalizzazione esperienziale), intesa anche come risorsa dipartimentale da arricchire negli anni futuro, ipotizzando e favorendo interventi estensivi.